

## Parma

**San Rocco** Emozione per le Orsoline e le famiglie

# A 100 anni dalla morte la Venerabile Zileri «benedice» le cresime

La preghiera del vescovo: «Sia presto glorificata»

## Celebrazioni

Con la cerimonia in San Rocco si è aperto l'anno dedicato alla Venerabile Madre Maria Lucrezia Zileri Dal Verme. Seconda fondatrice della congregazione delle Orsoline, ideatrice del catechismo a Parma, è da tempo in odore di santità.

» Dalla chiusura della «loro» scuola a Parma, non era più successo di ritrovarle insieme qui, suore Orsoline missionarie del Sacro Cuore e gioventù.

È accaduto ieri nella chiesa di San Rocco, in un'occasione che ne valeva simbolicamente tre: nella prima domenica di Avvento 14 bambini e bambine della parrocchia di San Tommaso hanno ricevuto il sacramento della cresima dal vescovo Enrico Solmi. E questa loro confermazione di fede ha dato a sua volta il via alle celebrazioni per il centenario della morte della venerabile Madre Maria Lucrezia Zileri Dal Verme, seconda fondatrice - proprio qui in città - della congregazione di religiose, e il cui ritratto campeggia vicino all'altare.

L'emozione della giornata è palpabile, soprattutto nel sorriso che spunta dai veli color nero o carta da zucchero delle consorelle. Sono arrivate anche da altre «case»: San

Michelino, Modena e non solo. È un'emozione palpabile anche nelle parole di una ex studentessa del liceo Sant'Orsola, prima «voce» della funzione: «Solo il miracolo del desiderio di celebrare la memoria di una donna straordinaria ci ha di nuovo riunite qui insieme, due famiglie». «Come in questi giovani oggi il Signore conferma il dono del suo Spirito perché diventino suoi testimoni fino ai confini del mondo, così le Orsoline chiedono al Signore di continuare ad essere fedeli educatrici della gioventù nel suo nome fino agli estremi confini della terra» continua colei che, più tardi, alla cronista che le chiede il suo nome risponderà «Io non sono nessuno». Sono le suore, a sua insaputa, a dire che è troppo preziosa per non conoscerne il nome: Rosella Costa. E che la cronista sia perdonata.

Tra i banchi anche una delle pronipoti della Venerabile, Elisabetta Zileri, a testimo-

## Funzione

Il vescovo Solmi con le suore Orsoline arrivate da diverse «case» e il parroco don Umberto Cocconi.



niare un'eredità familiare di grande fede e valori morali.

Vengono recitati i nomi di cresimandi e cresimande, risuonano i loro «Eccomi», poi l'omelia del vescovo, che parte ricordando come «lungo tutta la vita ci sono cose che non si sanno fare, ma c'è

sempre qualcuno che può insegnarcelo». Cita lo «Spezzerranno le spade e ne faranno aratri» della lettera di San Paolo apostolo ai Romani per parlare della guerra in Ucraina, delle «case e delle classi senza pace». Parla del male dell'indifferenza e del «tanto non mi capiterà mai», della necessità di prestare aiuto preservando la dignità delle persone, «come ci ha insegnato Madre Maria Lucrezia». Di cui traccia un ritratto che ricorda anche «l'acutezza che le permise di rispettare le leggi e insieme salvare la libertà della sua congregazione, e la sua sapienza operosa». Quella che la «portò sempre a prendere decisioni condivise con le consorelle e il vescovo San Conforti: una sinodalità ante litteram».

Si mescolano le preghiere di chi riceve la cresima (l'aiuto reciproco, il rispetto delle

scelte degli altri, le azioni che influiscono sull'ambiente...), di padrini e madrine, genitori e catechiste. C'è quello «scambiatevi uno sguardo di pace» che, sì, parla ancora di Covid ma che in quel «vedersi» ha forse ancora più forza. È suor Maria Tiziana a dire la felicità e il grazie per «questa festa dedicata alla nostra amatissima Madre, che ha lasciato una eredità spirituale che ancora vive». Una grande gioia che conferma a fine cerimonia la superiora, madre Rosanna Lazaga: lei e le altre Orsoline si preparano da mesi a un anno che avrà moltissime altre tappe. Resta la preghiera scritta per le celebrazioni dal vescovo. Con un appello: «Ti preghiamo di concederci la grazia di vederla presto glorificata dalla Chiesa: amen».

**Chiara Cacciani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Informazione pubblicitaria

## Esim, realtà consolidata per Uniontel e Vianova

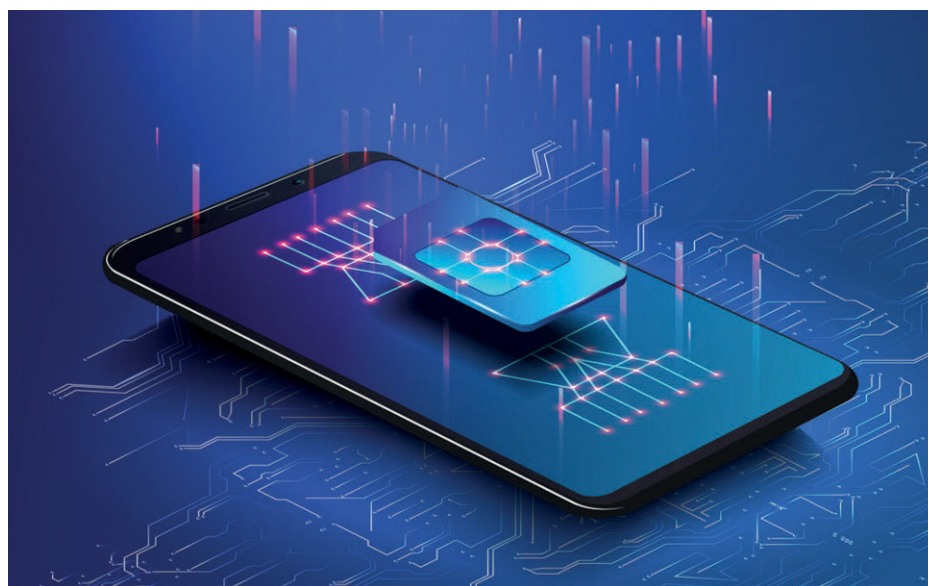
Lo scorso **7 settembre** si è tenuto l'evento annuale più atteso dagli appassionati di telefonia e tecnologia in generale. Il keynote Apple, durante il quale vengono annunciati i nuovi Iphone e le novità più succose dell'anno, non ha deluso le attese: si è trattato principalmente della presentazione del quattordicesimo melafonino e del software a bordo, quell'IOS 16 il cui rollout è iniziato poche ore dopo la fine dell'evento. Guardando attentamente le immagini del nuovo modello è saltata subito all'occhio la grande differenza col passato: **gli Iphone 14 non hanno lo slot per la sim!** Come mai? Per un discorso molto simile a quanto fatto nel passato, quando a sparire fu il jack 3.5 a favore della porta lightning "universale".

Si parlò di **scelta estetica, di ottimizzazione dello spazio e delle risorse tecniche**, tutte argomentazioni che sembrano poter essere valide anche ora. Solo che **la sim non è esatta-**

**mente equiparabile a un paio di cuffie**, per quanto riguarda la funzionalità di un telefono che costa più di 1000 euro. Diciamo subito che è **assolutamente possibile per un telefono funzionare senza sim**, qualora sia previsto che possa ospitare le esim, ovvero le sim virtuali.

La esim è una sim a tutti gli effetti, che però manca della sua parte fisica, ovvero del pezzettino di plastica e metallo che si inserisce nel carrellino che poi va dentro il telefono.

Il gran rumore che questa scelta di Apple sta generando non è tanto dovuto alla scelta della tecnologia in sé (la esim è qualcosa a cui siamo ormai abituati, dal momento che quasi tutti gli operatori offrono la possibilità di attivarle, opzionalmente rispetto alle sim tradizionali che continuano ad esistere), quanto al fatto che si tratta di **un cambiamento di rotta molto preciso che sicuramente ridefinirà gli standard e obbligherà anche chi**



**non è pronto a correre per stare al passo. La situazione non è uguale a livello mondiale.**

Se consultiamo il sito Apple USA vediamo che l'Iphone 14 che viene venduto oltreoceano è **esclusivamente** con esim. Il carrellino della sim fisica non è presente e non è opzionale, nel senso che **non si può nemmeno richiedere.**

Gli americani saranno costretti a usare solo ed esclusivamente le sim virtuali e gli operatori che ancora non offrono questa possibilità dovranno adeguarsi quanto prima. **In Italia (e in Europa**

**in generale) la situazione è diversa.**

I terminali destinati a questo mercato **continueranno ad avere il vassoietto estraibile per la sim fisica** e la possibilità di poter comunque usufruire della esim, anche contemporaneamente. Per i clienti Uniontel e Vianova le esim sono una realtà consolidata già da tempo e queste innovazioni un po' "imposte" non li coglieranno impreparati.

Sono disponibili delle vantaggiose offerte anche con Iphone abbinati, per le aziende che volessero provare questa nuova tecnologia.

**uniontel** 

DAL 1980 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI